SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

> Comune Di Pisa Direzione D 09 Servizi Educativi – Cultura comune.pisa@postacert.toscana.it

Class. 34.28.07

**Oggetto:** Pisa - avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità del Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011 - Documento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii - proponente: Direzione 08 Ambiente - Demanio Marittimo - Golena Fluviale - Attività Produttive - Servizi Demografici - Partecipazione - **contributo** 

*Procedimento*: Vostra nota prot.99887 del 23/08/2024 (**prot. SBAAP n.14311 del 26/08/2024**)

In riferimento alla Vs. nota prot.99887 del 23/08/2024, pervenuta con prot. SBAAP n.14311 del 26/08/2024, relativa all' avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011, questo Ufficio trasmette, ancorché oltre il termine indicato nella nota di Avvio delle consultazioni, il proprio **contributo istruttorio**:

il Documento Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione ai sensi della LR 49/2011 del Comune di Pisa illustra lo stato dell'arte in merito alla localizzazione degli impianti di telecomunicazioni già presenti sul territorio del Comune di Pisa, dà conto di tutti i piani di sviluppo della rete presentati dai soggetti gestori nel corso del 2023 e mostra le aree proposte a seguito degli esiti dello Studio preliminare relativo alla stesura del Programma comunale degli impianti nelle quali viene individuata la localizzazione di nuovi impianti. In particolare, per gli ambiti di interesse dello scrivente Ufficio, si rileva che:

- nell'Allegato B, sono state approfondite le localizzazioni degli impianti rispetto alla presenza di beni architettonici e archeologici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs.42/2004, di aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 c.1 del d.lgs.42/2004, di immobili ed aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'art.136 dell'art.136.lgs.42/2004, siti UNESCO;

Figl'allegato C sono state descritte le localizzazioni degli impianti di radiocomunicazione rispetto alle quattro librarianti del PIT-PPR: i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici; i caratteri ecosistemici dei paesaggi; il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e librastrutturali; i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali.

Ufficio, pur prendendo atto degli approfondimenti effettuati per ciascuna localizzazione in relazione al pradico vincolistico, segnala che il Documento Preliminare, così come redatto, non consente una valutazione de la programma comunale degli impianti di radiocomunicazione né consente espressione di competenza in merito alla assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

ratutto, nel documento non viene descritta la configurazione spaziale di un generico impianto di ratio di municazione, in particolare l'altezza minima/massima prevista, l'ingombro al suolo, l'entità e il numero passimo dei dispositivi installabili su ogni palo porta antenne. L'assenza di tali informazioni non consente di allettuare valutazioni, ancorché di carattere generale, in merito agli effetti significativi sul patrimonio paesaggistico e culturale e sul possibile impatto degli impianti rispetto agli specifici contesti, con riferimento, ad





## SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

esempio, alla altezza media del tessuto edilizio, ai caratteri paesaggistici connotativi delle aree, alla presenza di beni vincolati entro una distanza apprezzabile dal sito dell'installazione.

Rispetto all'allegato B: in assenza di ulteriori approfondimenti o relazioni tecniche a corredo degli elaborati grafici non è possibile individuare se la localizzazione dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del d.lgs.42/2004 comprenda sia i beni interessati da provvedimenti espressi di tutela, sia beni e complessi vincolati *ope legis* ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs.42/2004. Parimenti la individuazione di "beni archeologici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs.42/2004" non distingue i singoli beni individuati da un provvedimento espresso rispetto alle aree interessate dalla "Dichiarazione di importante interesse archeologico delle aree urbane di Pisa" (prot. 4585 9Pisa4 del 10/04/1986).

Pertanto tale allegato fornisce, nella redazione attuale, una descrizione parziale degli elementi di interesse architettonico e archeologico che qualificano i contesti.

La descrizione dello stato dei luoghi risulta ulteriormente carente considerando che, in alcuni casi, impianti di telecomunicazioni risultano già installati presso beni vincolati ai sensi della Parte Seconda del d.lgs.42/2004; l'assenza di ulteriori dati conoscitivi (documentazione fotografica, titolo abilitativo riferito alla specifica installazione) non consente di entrare nel merito di valutazioni quali l'opportunità di prevedere – nella medesima zona – l'installazione di nuovi impianti eliminando quelli installati presso beni di interesse storico artistico, o viceversa – anche in base a valutazioni di carattere paesaggistico – ottimizzare i dispositivi presso gli impianti già esistenti (e autorizzati) ed evitando l'installazione di nuove strutture porta antenne, soprattutto in contesti sensibili e/o ad alta densità abitativa.

Per quanto attiene alla localizzazione dei nuovi impianti: l'areale definito dal tratteggio non consente di comprendere se il nuovo impianto sia da ipotizzarsi in qualsiasi punto ricompreso all'interno di tale perimetro o se esso sia da prevedersi necessariamente in corrispondenza del centro della circonferenza individuata dal tratteggio. Non è specificato altresì se i nuovi impianti siano previsti su strutture porta antenne isolate o su strutture già esistenti.

Si evidenzia, infine, l'assenza di una planimetria di inquadramento complessivo delle aree rispetto all'intero territorio del Comune di Pisa, rendendo scarsamente efficaci i singoli approfondimenti in assenza di una visione d'insieme o, almeno, per macro aree e macro contesti.

Ter quanto sopra esposto, in considerazione dell'elevato valore paesaggistico dei contesti e dei numerosi beni dittettonici e archeologici diffusamente presenti, si ritiene che le informazioni mancanti debbano recessariamente essere prodotte in maniera puntuale e sistematica ai fini del rilascio del titolo abilitativo per i impianti, allo scopo di consentire le valutazioni circa la compatibilità paesaggistica delle strutture, la inservazione dei caratteri identitari dei luoghi, la riduzione della percezione visiva degli impianti anche recessorio estimate ai sensi della Parte Seconda del d.lgs.42/2004 anche allo scopo di prevedere, dove necessario essessibile, opere di mitigazione e/o localizzazioni alternative alla luce degli approfondimenti prodotti.

DE CONTO CONTO PRODUCTION OF THE PRODUCT OF THE PRO

Il Soprintendente arch. Valerio Tesi

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm e ii)

